

**L'ITALIA NON RESPIRA.**

# «A casa, se potete» L'ozono vieta tutto

Agli escursionisti vietate le gite in alta montagna perché i ghiacciai, per il troppo caldo, potrebbero incrinarsi; la laguna veneta rischia di scomparire; nella capitale a rischio di ozono non solo bimbi e anziani, ma anche tutti coloro che lavorano all'aria aperta, persino bagnini e sportivi. Il caldo raggiunge punte da record in Veneto, 38 gradi a Rovigo. L'Italia non ce la fa più, stretta dalla morsa asfissiante di caldo e inquinamento.

ROMA. Caldo inquietante: la laguna veneta - l'allarme è della Legambiente - corre il rischio di scomparire per l'effetto serra, mentre i ghiacciai, che tendono a crearsi a causa delle alte temperature, possono diventare delle vere trappole per gli scalatori. L'inquinamento che corrode l'Italia e le altissime temperature (tenuto conto dei collegamenti tra le due cose) stanno rendendo la vita impossibile a tutti. A Roma sono a rischio di ozono non solo i soggetti deboli - bambini, anziani e cardiopatici - ma anche a quanti fanno parte delle cosiddette categorie «non sospette»: bagnini, maestri di tennis e sportivi in genere, vigili urbani, edili, addetti alla manutenzione delle strade, benzinaio e anche tutti i turisti che sotto la canicola ammirano monumenti e chiese, insomma tutti coloro che devono svolgere un'attività lavorativa o fisica sotto il sole. Anche per loro, infatti, come sostiene Roberto Romizi, presidente dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (Aimpa), «un tasso costante di ozono come si re-

gistra in questo periodo è preoccupante anche se sono in buone condizioni fisiche». Tra tanti allarmi, qualche parere dal vago tono rassicurante: per gli esperti dell'Ennea le temperature torride di questi giorni non sono «un evento eccezionale», anche se rappresentano valori tra i più alti dell'ultimo secolo, ma potrebbero rientrare in un periodo di naturali oscillazioni climatiche. L'afa di questa estate di mostrerebbe soltanto che non si è interrotto il «trend» crescente del caldo iniziato negli anni '80, dopo un periodo di stabilità. Deprimenti le previsioni: qualche miglioramento, forse, dopo lunedì.

**I consigli**  
In Alto Adige cauta obbligatoriamente per gli escursionisti: gite sui ghiacciai solo di mattina i responsabili del soccorso alpino e delle guide alpine sconsigliano di intraprendere escursioni o scalate nelle ore più calde sui ghiacciai, ove a causa delle alte temperature anche a quota 4000 metri i crepacci tendono facilmente ad aprirsi con

seguiti pericoli per gli alpinisti. Esiste inoltre il costante pericolo di caduta di sassi e massi. Pertanto le escursioni sui ghiacciai possono essere intraprese, senza pericolo, soltanto nelle prime ore del mattino. Per tutti, chi si trova in città o in vacanza, il consiglio è lo stesso: non uscire. Lo dice Roberto Romizi dell'Aimpa: dentro casa il livello di ozono può ridursi del 50%, anche se, aggiunge, «questo non è che un palliativo in quanto occorrerebbe prendere seri provvedimenti sullo stile di vita attraverso regole anche impopolari, come la rinuncia all'auto privata, e non alzando i limiti di attenzione e allarme come accaduto per l'ozono». Anche i farmacisti, presi d'assalto da clienti allarmati dal gran caldo, si preoccupano di dare consigli. Dicono di evitare i diuretici e tutte quelle medicine che tendono a far abbassare la pressione, consigliano ai clienti di sostenersi assumendo integratori salini, bevande zuccherate e sali minerali. Nella mattinata di ieri a Roma alcuni apparecchi per misurare la pressione sono andati in tilt per il superlavoro.

**Record di afa e ozono**  
In Veneto temperature da collasso. La massima più alta dall'inizio dell'anno è stata registrata a Rovigo, con 38 gradi. Trentasei gradi si sono avuti a Padova e Verona, 35 a Belluno e Treviso e «solo» 32 a Venezia. Nei primi cinque giorni del mese, le massime - secondo i dati del centro sperimentale per l'idrologia e la meteo-

L'aria continua a peggiorare e l'allarme si estende. A Roma sconsigliata «qualsiasi attività sotto il sole».

**IL CALDO D'AGOSTO**  
Media decennale delle temperature massime di agosto per i 70 anni che vanno dal 1921 al 1990

Città	'21-30	'31-40	'41-50	'51-60	'61-70	'71-80	'81-90
Firenze	31,1	30,1	30,7	29,8	29,3	29,8	31,5
Napoli	29,7	30,3	31,0	29,8	30,4	29,1	30,7
Milano	28,9	28,8	29,7	28,3	27,3	27,8	28,5
Cagliari	30,4	31,2	31,0	30,0	30,0	30,0	31,2
Roma	31,0	30,9	30,5	30,1	28,7	28,9	31,6
Palermo	30,7	30,7	30,3	30,3	29,7	29,4	29,7

PAO Infograph

rologia della Regione Veneto, a Teolo - sono state superiori di 5-6 gradi, in alcuni casi addirittura di 8 gradi, alle medie trentennali della prima decade di agosto. Anche a Genova livelli record di ozono. Le centraline dell'amministrazione provinciale hanno registrato sei esuberi, quasi tutti nella zona residenziale di Quarto, nel levante cittadino. Qui il rilevamento più alto è stato di 271 microgrammi per metro cubo. Ma anche all'Acquasola, in pieno centro, sono stati rilevati alcuni esuberi, fino a un massimo di 241 microgrammi. In aumento il rischio di ozono a Udine. Ieri, a mezzogiorno la concentrazione di ozono nell'aria ha nuovamente superato il livello di attenzione, raggiungendo i 196,48 microgrammi per metro cubo. Il giorno precedente, alla stessa ora, erano stati rilevati 187,86 microgrammi, cioè poco più del livello di attenzione stabilito dal ministero dell'ambiente, che scatta a 180 microgrammi per metro cubo. Il livello di allarme, invece, è fissato a 360 microgrammi per metro cubo.

**Fine secolo a temperature tropicali  
Afa in aumento dagli anni 80**

Fine secolo tropicale per l'Italia? Pare di sì, le temperature impossibili che sfiorano o superano i 40 gradi sembrano una realtà recente. Con riferimento al mese di agosto, la media delle temperature massime, che dagli anni venti in poi si è mantenuta spesso nei centri urbani - censiti dall'Istat - intorno o anche sotto i 30 gradi, sembra avere subito un aumento nell'ultimo decennio e non accenna a «raffreddarsi»: dopo un trend più «fresco» nel trentennio che va dal '50 all'80, il decennio 1981-90 mostra frequenti punte oltre la soglia dei 31 gradi. L'incremento delle temperature massime d'agosto sembra piazzarsi a metà degli anni ottanta, pur tenuto conto dell'ampia variabilità che caratterizza i singoli anni. Gli annuali statistici registrano, comunque, anche alcune delle punte estreme di temperatura segnate nel corso dell'estate degli ultimi anni in alcune città. Dati che mostrano come anche in passato si siano dovute affrontare giornate di caldo «epico», un passato, però, abbastanza recente che inizia a vedere le punte record proprio nel decennio scorso: così, ad esempio, il termometro nel 1982 toccò a Palermo i 44 gradi, tallonata da Cagliari con 42 gradi nello stesso anno. Non da meno Firenze che l'anno successivo fece registrare 42,6 gradi, quando però a Cagliari si arrivò a 43,6 gradi. Caldo torrido anche a Bari nel 1985 con 42 gradi.

**Torino  
Auto rovente  
Fanno l'amore  
sul cofano**

TORINO. «Faceva troppo caldo, impossibile restare in auto». Così si sono giustificati Giuseppe S., di 32 anni, e Gianna G. di 29, sorpresi giovedì sera da una pattuglia dei carabinieri mentre facevano l'amore sul cofano di una Fiat 127. Forse si è trattato di una scusa, inventata su due piedi per cercare di evitare la denuncia, forse il caldo era davvero diventato insopportabile dentro l'abitacolo della vettura. Si erano fermati in strada Val San Martino Superiore, nei quartieri collinari, alla ricerca di un po' di frescura (il termometro aveva raggiunto temperature impossibili: 36 gradi in città) e di intimità. Lui era arrivato da Cuneo, dove risiede e lavora come autista, ed era passato a prendere l'amica che è casalinga, abita a Torino ed è coniugata. Dopo le prime effusioni i due, madidi di sudore, hanno abbandonato l'abitacolo della vettura e si sono coricati sul cofano. Dopo poco hanno attirato l'attenzione dei carabinieri del servizio prevenzione furti negli alloggi. In questo periodo, infatti, diverse pattuglie battono le strade della collina per evitare brutte sorprese a quanti ritorneranno negli appartamenti dopo le ferie. Interrogati, i due hanno fornito la giustificazione del caldo ritenendo che potesse fare un certo effetto anche sugli accaldati militari, ma non li hanno impietositi. Sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico.



Pompieri alle prese con incendi di bosaglia, favoriti dal gran caldo di questi giorni  
Andrea Cerase

Gravi disagi ai passeggeri: ferma per 5 ore la Roma-Genova  
**Toscana, raffica di incendi  
Linee ferroviarie bloccate**

Due importanti linee ferroviarie, la Roma-Genova e la Firenze-Pisa sono state interrotte a lungo ieri pomeriggio in seguito ad incendi sviluppatisi lungo le scarpate e che hanno poi invaso anche le sedi ferroviarie. Sulla prima tratta i treni si sono bloccati dalle 15,30 circa all'altezza di Donoratico dove sono intervenute numerose squadre di vigili del fuoco e della forestale.

no intervenute sette squadre di vigili del fuoco che hanno operato per alcune ore. Non si possono escludere anche cause di auto-combustione date le alte temperature registrate nella giornata di ieri nella zona. Al bivio di Marina di Bibbona gli incendi hanno creato qualche rischio anche per i cavalli di un vicino maneggio dove si svolgeva una competizione equestre. Le fiamme hanno impegnato sette squadre dei vigili del fuoco di Piombino, Livorno e Cecina. Sulla Firenze-Pisa le fiamme ed il fumo hanno raggiunto la sede ferroviaria dopo essersi sviluppate in una discarica di pneumatici estesa per circa 1000 metri quadrati. La tossicità del fumo ha reso difficile l'intervento dei vigili del fuoco accorsi da Pisa, Cascina, Santa Croce e Livorno. Altri incendi in Italia: la Protezione Civile ha disposto ieri l'intervento di due «Canadair» in Sardegna, per lo spegnimento di due diversi focolai d'incendio. Due vasti fronti di fuoco erano in azione ad Iglesias, località Case vecchie, e a Narcau, località Iscaddeus. Entrambi gli incendi sono stati spenti.

**NOSTRO SERVIZIO**  
ROMA. Disagi e disservizi a lungo ieri pomeriggio sulle linee ferroviarie genova-Roma e Firenze-Pisa per incendi verificatisi lungo le tratte ferroviarie che hanno provocato il blocco per alcune ore della circolazione dei treni rispettivamente all'altezza della località di Donoratico, in provincia di Livorno e di San Frediano a Settimo, in provincia di Pisa. In entrambi i casi gli incendi hanno richiesto l'intervento di diverse squadre di vigili del fuoco giunte dalle città più vicine, assieme a squadre di volontari, a militari della Guardia Forestale e di operatori delle ferrovie. Si è reso necessario anche l'impiego di un elicottero. Il traffico è ripreso regolare sulla

Roma-Genova dopo oltre 5 ore. Gravi i disagi per i viaggiatori. Nessun treno a lunga percorrenza, però, è stato soppresso. Anche sulla Firenze-Pisa dopo momenti di paura i collegamenti sono ripresi in serata. L'incendio presso Pisa si era esteso ad un deposito di pneumatici provocando un fumo acre e denso che ha avvolto circa 300 metri di linea ferroviaria causando il blocco dei convogli e determinando particolare disagio per i viaggiatori diretti all'aeroporto Galileo Galilei. Nel Livornese invece l'interruzione della ferrovia è stata causata da una ventina di piccoli incendi sviluppatisi tra Donoratico e Marina di Bibbona: per lo spegnimento so-

**Il meglio della musica d'autore direttamente a casa tua?**  
*Un pensiero stupendo.*

Sì, proprio un pensiero stupendo ricevere a casa *Parole d'autore*, la grande raccolta di canzoni de l'Unità in 5 cassette. Dalla, De Gregori, Patty Pravo, Venditti, Conte e tanti altri: per avere il meglio della musica italiana basta compilare il coupon che trovi qui sotto e specificare quali cassette vuoi. Buon ascolto.

1 NUMERO	5.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
2 NUMERI	10.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
3 NUMERI	13.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
4 NUMERI	16.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)
5 NUMERI	20.000 LIRE	(comprese spese di spedizione)

Desidero ricevere i seguenti numeri arretrati: (barrate con una croce)

Unità 1 giugno '94   
**ALICE E LE ALTRE**   
 Unità 8 giugno '94   
**CARO AMICO TI SCRIVO**   
 Unità 15 giugno '94   
**STORIE D'AMORE**   
 Unità 22 giugno '94   
**MARE E MARINAI**   
 Unità 29 giugno '94   
**UNA CITTÀ PER CANTARE**

Per un totale di £ \_\_\_\_\_

Compila il coupon e invialo via fax allo 06-6781792. Oppure spediscilo a: l'Unità, ufficio promozioni via due Macelli 23/13 00186 Roma Pagamento in contrassegno

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
 CITTA' \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_